

Una stagione da «Grande slam»

E' un premio per 1300 tesserati. Il presidente: «E' l'esempio che in oratorio si può fare sano sport vincendo»

(mcy) L'Aso è la prima della classe. Per il terzo anno consecutivo.

L'associazione sportiva degli oratori cernuschesi ha vinto il «Grande slam», il trofeo più prestigioso del Csi, classificandosi prima su 520 associazioni sportive della zona di Milano.

In rappresentanza dei 1300 tesserati (tra calcio, volley e basket) ha presenziato alla premiazione, che si è svolta nella sala congressi della Provincia, la squadra di calcio a 11 del top junior, capace di vincere tre trofei nelle ultime due stagioni.

La coppa ha lo scopo di offrire un riconoscimento gradito al lavoro svolto da tutte le persone che operano nella società, in favore della



La formazione Top junior insieme alla coppa del «Grande slam»

promozione dello sport in oratorio. Vengono premiate le prime tre associazioni sportive che durante la pas-

sata stagione sportiva si sono distinte per un'attività sportiva qualificata, dal punto di vista tecnico e partecipativo.

Si tiene conto della partecipazione complessiva in tutte le discipline sportive e del punteggio conseguito nella Classifica Disciplina, oltre che al piazzamento nei tornei organizzati dal Centro sportivo italiano.

Determinante per il primo posto anche l'esperienza dell'under 14 nelle finali di Coppa Italia, disputate a Roma lo scorso giugno. Uno dei tanti esempi dei traguardi che i ragazzi hanno raggiunto: «E' la dimostrazione che si può fare sport in oratorio anche vincendo - ha spiegato il presidente **Alessandro Raimondi** - il grande slam e la vittoria del premio fair play dimostrano che vinciamo rispettando le regole, come vogliamo continuare».

GRAZIE A UN'AGENTE IN BORGHESE

Pirata della strada 60enne scoperto dopo un mese

(nsr) A inizio agosto, quando era avvenuto l'incidente, qualcuno era riuscito a segnalare alla Polizia locale il modello dell'auto e qualche numero di targa. Troppo poco per riuscire a identificare l'automobilista che, dopo essersi scontrato con un motociclo con due persone a bordo (una delle quali aveva riportato ferite guaribili in 35 giorni), era fuggito. E forse il pirata della strada pensava ormai di averla fatta franca. Se non fosse stato per la straordinaria memoria di un'agente del comandante **Silverio Pavesi** che, giovedì, ha riconosciuto il veicolo e messo alle strette l'anziano fino a quando non ha confessato.

L'incidente era avvenuto



RIPRESE Lunedì sera il famoso gruppo ha girato alcune scene nelle vie del rione

Nel prossimo video dei Modà ci sarà anche Ronco